
Renzo Villa, *Griselda sulla Senna tra 'Decameron' e 'Seniles', con Tommaso di Saluzzo e Christine de Pizan*

Gianni Mombello



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34372>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34372

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 392

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Gianni Mombello, «Renzo Villa, *Griselda sulla Senna tra 'Decameron' e 'Seniles', con Tommaso di Saluzzo e Christine de Pizan*», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34372> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34372>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Renzo Villa, *Griselda sulla Senna tra 'Decameron' e 'Seniles'*, con Tommaso di Saluzzo e Christine de Pizan

Gianni Mombello

NOTIZIA

RENZO VILLA, *Griselda sulla Senna tra 'Decameron' e 'Seniles'*, con Tommaso di Saluzzo e Christine de Pizan, «Belfagor», LVIII, VI, 2003, pp. 665-92.

- 1 Il particolare spessore di questo articolo spetta, a pari merito, alla sensibilità analitica dell'Autore e alla sua pertinente ed ampia informazione. Fa piacere leggerlo, diventa difficile riassumerlo per non correre il rischio di guastare l'impianto molto articolato di un argomentare (oltre di un descrivere ed informare) che spazia su piani adiacenti, ma non sovrapponibili. È un piccolo miracolo di tessitura che riesce solo quando l'esegeta si fa anche erudito, non si limita ad analizzare i testi, ma ne ripercorre la storia critica, non esita a penetrare negli Archivi ed è attento anche alle trasposizioni delle arti figurative. Tentiamo ugualmente.
- 2 All'inizio non c'è Boccaccio o Petrarca, ma Tommaso III di Saluzzo e le vicende che lo portarono a Parigi ben tre volte (1378, 1389 e 1403-1405). Fu durante l'ultimo soggiorno nella capitale della Francia che fece esemplare il magnifico BNF fr. 12559.
- 3 La seconda anta di questo polittico, non sottotitolata subito, ma ben distinguibile fin dalle prime battute, propone uno schizzo dell'attività letteraria della Parigi fra Tre e Quattrocento, dove circola la storia di Griselda nella versione latina del Petrarca, in quella francese di Philippe de Mézières e nell'anonimo adattamento drammatico (1395). È qui che Tommaso III scoprì l'antenata immaginaria alla quale si interessava, proprio in quegli anni (13 dicembre 1404 - aprile 1405), Christine de Pizan, reduce da una 'querelle' contro Jean de Meun che aveva fatto scalpore, mentre stava rapidamente mettendo a punto il suo *Livre de la Cité des Dames*. Laurent de Premierfait, segretario del

fratello di Tommaso, cardinale Amedeo, arriverà solo un decennio dopo, con la sua traduzione del *Decameron*. Si torna in Italia con il signore di Parma Pietro Maria Rossi, e poi si giunge al nocciolo del discorso critico di Renzo Villa che mette in risalto l'originalità della versione petrarchesca che 'dà senso' al crudele racconto boccacciano.

- 4 Eccellente la bibliografia analitico-critica.